



Rassegna Stampa

10 giugno 2021

CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	09/06/2021	1	Tassa sul rumore degli aerei: 722mila euro tra Bologna e Calderara di Reno <i>Luca Govoni</i>	2
DIRE	09/06/2021	0	AEROPORTO BOLOGNA. DA IRESA INDENNIZZI A CAPOLUOGO E A CALDERARA -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	4
DIRE	09/06/2021	0	AEROPORTO BOLOGNA. DA IRESA INDENNIZZI A CAPOLUOGO E A CALDERARA /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	5
MANIFESTO	10/06/2021	13	Se finisce l'era delle gabbie negli allevamenti <i>Giuditta Pellegrini</i>	7
TELEROMAGNA	10/06/2021	0	TELEROMAGNA - TG 19.00 - "Clima, manifestazione di Reca davanti alla sede della Regione" - (08-06-2021)	8
TRC SAT	10/06/2021	0	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 20.40 - "Consegna simbolica del patto per il clima" - (08-06-2021)	10


[HOME](#) [TEMI](#) [COMUNICATI](#) [CRONACABIANCA TV](#)

Ambiente e territorio 9 giugno 2021


Tassa sul rumore degli aerei: 722mila euro tra Bologna e Calderara di Reno

Commissione Territorio, nel 2020 erano attesi 2 milioni, ma l'emergenza Covid ha ridotto i voli facendo incassare 722mila euro che sono andati come compensazione ai Comuni di Bologna e Calderara di Reno



Ha ottenuto parere favorevole lo schema di delibera della Giunta su "Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'Iresa" (la tassa sulle emissioni sonore degli aerei, ndr) e dei criteri di attuazione della legge regionale 15 del 2012 che ha istituito l'imposta. Il parere è stato dato in **commissione Territorio, ambiente e mobilità**, presieduta da **Stefano Caliandro**.

A presentare la situazione sono stati due funzionari dell'assessorato guidato da **Irene Priolo**. La relazione, prevista ogni due anni, ha mostrato come l'emergenza Covid-19 ha azzerato i voli dall'aeroporto Marconi facendo quindi calare gli introiti che servono a compensare e indennizzare i Comuni di Bologna e Calderara di Reno.

Nel 2020 il gettito è stato inferiore al previsto – in genere si raggiungono i 2 milioni con un traffico normale – raggiungendo 722mila euro, di cui 10.880 euro per costi di riscossione. A Bologna sono così andati 583mila euro (l'82% delle risorse) e a Calderara 128mila (il 18%). "Comunque – hanno detto i funzionari – si prevede una ripresa nel prossimo anno".

La tassa serve per ridurre i disagi degli abitanti coinvolti dal traffico aereo. Quattro gli obiettivi previsti dalla legge: migliorare il clima acustico nei luoghi sensibili (case e scuole), indennizzi a fondo perduto per chi residenti (per opere di isolamento acustico) incentivi ai "recettori" più sensibili (edilizia privata) campagne di monitoraggio acustico. La Regione è tenuta a pubblicare sul sito le risorse e le modalità di utilizzo.











La legge regionale, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, prevede oltre al calcolo della tassa anche la rimodulazione tenendo conto della distinzione tra voli diurni e notturni e direzione di decollo.

La consigliera **Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle)** si è dichiarata "soddisfatta perché la tassa su rumore è il risultato concreto del lavoro del precedente mandato e della collaborazione con Giuseppe Paruolo (Pd). E' un primo passo. L'auspicio è che si disincentivino i voli verso il centro città, modificando le rotte. Purtroppo, l'imposta non fa questa differenza. Positivi i criteri della legge e l'attenzione verso le scuole. La Regione, però, insista con l'aeroporto per trovare una soluzione e avere i dati delle rotte".

Silvia Zamboni (Europa Verde) ha centrato l'intervento sul fatto che "non c'è soltanto l'impatto acustico dell'aeroporto Marconi, che è una delle emergenze della città, ma c'è anche quello dovuto alle emissioni atmosferiche. Servono limiti all'espansione controllata dal Marconi. Evitare il sorvolo della città porta benefici. Vanno, poi, coinvolti i cittadini sulle misure che si prenderanno con le risorse".

Per **Nadia Rossi (Partito Democratico)** "le misure hanno cercato di migliorare il clima acustico. Va considerato che il limite di 10mila voli per cui si chiede la tassa, esclude altri aeroporti attivi (Forlì, Rimini, Parma). Questa è la prima volta che arriva una delibera che prevede indennizzi ai comuni più interessati dai voli. E si dovrebbe capire come i comuni si sono posti per attuare la legge. L'Emilia-Romagna è l'unica regione che ha un'attività di monitoraggio e prevenzione".

(Gianfranco Salvatori)

Tag:  Stefano Caliendo,  Silvia Piccinini,  Silvia Zamboni,  Nadia Rossi,  Partito Democratico,  Movimento 5 Stelle,  Europa Verde,  Bologna,  Calderara di Reno,  Lavori in commissione,

Ambiente e territorio

9 giugno 2021



CRONACA
Bianca E-R 

Redazione

Note legali e Privacy

Testata giornalistica online registrata al Tribunale di Bologna con autorizzazione n. 8235.

Direttore responsabile Mauro Sarti

Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie (propri e di altri siti) al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti, semplici da utilizzare e per profilazione. Se accedi ad un qualunque elemento del sito, acconsenti all'uso dei cookie.

[OK](#) [Info](#) ✕

AEROPORTO BOLOGNA. DA IRESA INDENNIZZI A CAPOLUOGO E A CALDERARA -2-

(DIRE) Bologna, 9 giu. - Piccinini si augura quindi che "si disincentivino i voli verso il centro città, modificando le rotte. Sono positivi i criteri della legge e l'attenzione verso le scuole, la Regione però insista con l'aeroporto per trovare una soluzione e avere i dati delle rotte". Silvia Zamboni dei Verdi alza la posta. "Non c'è soltanto l'impatto acustico dell'aeroporto Marconi, che è una delle emergenze della città-avverte- ma c'è anche quello dovuto alle emissioni atmosferiche. Servono limiti all'espansione controllata dal Marconi ed evitare il sorvolo della città porta benefici. Vanno poi coinvolti i cittadini sulle azioni che si faranno grazie alle risorse".

La dem Nadia Rossi, infine, sottolinea che "questa è la prima volta che arriva una delibera che prevede indennizzi ai comuni più interessati dai voli. E si dovrebbe capire come i Comuni si sono posti per attuare la legge".

(San/ Dire)

14:54 09-06-21

NNNN

AEROPORTO BOLOGNA. DA IRESA INDENNIZZI A CAPOLUOGO E A CALDERARA /FOTO

(DIRE) Bologna, 9 giu. - Via libera in Regione Emilia-Romagna agli indennizzi per i Comuni di Bologna e Calderara di Reno, 'vittime' del rumore causato dall'aeroporto Marconi. Dalla Iresa, la tassa sulle emissioni sonore degli aerei, nel 2020 (primo anno di applicazione) sono stati riscossi dalle compagnie aeree in tutto 722.000 euro, di cui di cui 10.880 euro per costi di riscossione. Al Comune di Bologna vanno così 583.000 euro (l'82% delle risorse) e a Calderara 128.000 euro (il 18%). Dalla tassa era atteso un gettito intorno ai due milioni di euro, ma la pandemia e il lockdown hanno quasi azzerato i voli l'anno scorso. Da qui, la cifra minore rispetto alle attese. Si prevede comunque "una ripresa nel prossimo anno". A dirlo sono i tecnici della Regione Emilia-Romagna, che oggi hanno fatto il punto sull'applicazione della legge regionale sull'Iresa in commissione Ambiente di viale Aldo Moro.

La tassa, ricorda la Regione, "serve per ridurre i disagi degli abitanti coinvolti dal traffico aereo. Quattro gli obiettivi: migliorare il clima acustico nei luoghi sensibili, come case e scuole; indennizzi a fondo perduto per i residenti, per opere di isolamento acustico; incentivi ai 'recettori' più sensibili, in particolare per l'edilizia privata; campagne di monitoraggio acustico". La legge regionale prevede anche la rimodulazione dell'imposta tenendo conto della distinzione tra voli diurni e notturni e direzione di decollo. Soddisfatta la consigliera M5s Silvia Piccinini, "perché la tassa sul rumore è il risultato concreto del lavoro del precedente mandato e della collaborazione col consigliere Giuseppe Paruolo del Pd. E' un primo passo". Piccinini si augura quindi che "si disincentivino i voli verso il centro città, modificando le rotte. Sono positivi i criteri della legge e l'attenzione verso le scuole, la Regione però insista con l'aeroporto per trovare una soluzione e avere i dati delle rotte". Silvia Zamboni dei Verdi alza la posta. "Non c'è soltanto l'impatto acustico dell'aeroporto Marconi, che è una delle emergenze della città- avverte- ma c'è anche quello dovuto alle emissioni atmosferiche. Servono limiti all'espansione controllata

dal Marconi ed evitare il sorvolo della città porta benefici.

Vanno poi coinvolti i cittadini sulle azioni che si faranno grazie alle risorse".

La dem Nadia Rossi, infine, sottolinea che "questa è la prima volta che arriva una delibera che prevede indennizzi ai comuni più interessati dai voli. E si dovrebbe capire come i Comuni si sono posti per attuare la legge".

(San/ Dire)

14:56 09-06-21

NNNN

IL PERCORSO DELL'EMILIA ROMAGNA

Se finisce l'era delle gabbie negli allevamenti

GIUDITTA PELLEGRINI

■ ■ La risoluzione che inaugura politiche e strumenti per il graduale abbandono delle gabbie negli allevamenti, approvata il 4 maggio dalla Commissione Politiche Economiche dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, è stata salutata come un importante passo dalle associazioni che si occupano di benessere animale.

LA GIUNTA SI E' IMPEGNATA a incoraggiare il governo affinché siano attivate le misure per una ridefinizione degli spazi e delle modalità di allevamento attraverso la Conferenza Stato-Regioni; a promuovere il coinvolgimento di allevatori e consumatori, favorendo comportamenti consapevoli e istituendo tavoli di lavoro regionali specie per specie. Promosso da Silvia Zamboni di Europa Verde come prima firmataria, il percorso ha fatto da apripista per l'adozione della mozione da parte di altre regioni quali l'Abruzzo e ha preso forma a partire dalla campagna *End the Cage Age*, con cui 170 associazioni europee hanno chiesto di mettere fine all'uso delle gabbie negli allevamenti intensivi.

LA CAMPAGNA E' STATA INCENTRATA sulla petizione dell'Iniziativa dei Cittadini Europei (Ice), che ha permesso di raccogliere un

milione e 400 mila firme e che ora è al vaglio della Commissione Europea. «Pensiamo che le risoluzioni approvate dalle Regioni rappresentino un segnale molto positivo, perché raccolgono l'istanza dei cittadini per allevamenti più rispettosi. E' eticamente inaccettabile che tanti animali siano sottoposti a trattamenti atroci, nonostante ci siano delle alternative percorribili. Veglieremo affinché le giunte rispettino il dettato di queste risoluzioni e avvenga un cambio fondamentale per dare una vita degna a milioni di animali, mentre attendiamo che la Commissione si esprima favorevolmente in merito alla richiesta dei cittadini», ha commentato Annamaria Pisapia, direttrice di *Compassion in World Farming* (Ciwf) Italia, associazione che si occupa di mettere fine all'allevamento intensivo e membro del comitato iniziatore della Ice. La Onlus riporta che in Europa sono circa 300 milioni gli animali confinati in gabbie ogni anno (45 milioni in Italia), la cui intera esistenza si svolge in spazi minuscoli, con una limitazione della libertà che non permette loro di esprimere i più basilari comportamenti naturali e di espletare le normali funzioni.

TOGLIERE L'USO DELLE GABBIE, pensate proprio per stipare più animali possibili in uno spazio ristretto, comporterà un natu-

rale aumento delle aree vivibili e di conseguenza la diminuzione del numero dei capi allevati, rivelando la scelta come fondamentale anche a livello sanitario. «Finché non capiamo che ammassare decine di migliaia di animali in spazi ristretti è una bomba a orologeria avremo sempre una nuova pandemia dietro l'angolo - fa notare ancora Pisapia - dobbiamo cambiare il nostro modo di mangiare e di allevare; rispettare i cicli naturali e la fisiologia degli animali, che non possono essere usati come macchine, soprattutto ora che sappiamo quanto le conseguenze possano essere dannose per noi e per l'ambiente».

Dopo una campagna europea che ha raccolto 1 milione e 400 mila firme l'Italia ridefinisce gli spazi per il benessere animale



Peso: 18%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/06/2021	Ora		Emittente	TELEROMAGNA
Titolo Trasmissione		TELEROMAGNA - TG 19.00 - "Clima, manifestazione di Reca davanti alla sede della Regione" - (08-06-2021)			

TELEROMAGNA - TG 19.00 - "Clima, manifestazione di Reca davanti alla sede della Regione" - (08-06-2021)



In onda: 08.06.2021

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:13

Orario di rilevazione: 19:11:05

Intervento di: SILVIA ZAMBONI (VICE PRESIDENTE ASS. LEGISLATIVA - EUROPA VERDE), SIMONA LARCHETTI

Tag: RAVENNA, REGIONE EMILIA ROMAGNA

ELISABETTA ZANDOLI: E questa mattina davanti alla sede della Regione Emilia-Romagna è avvenuta una consegna simbolica del patto per il clima e per il lavoro dei rappresentanti dell'Assemblea legislativa da parte di Reca Er, rete emergenza climatica ed ambientale della nostra Regione.

SPEAKER: Un documento alternativo al patto per il lavoro e per il clima in cui quest'ultimo è al primo posto è stato consegnato questa mattina ai rappresentanti dell'Assemblea legislativa nell'area antistante la sede della Regione Emilia-Romagna da parte di Reca ER. L'obiettivo è di dare voce alla preoccupazione con cui si sta gestendo l'emergenza climatica.

SIMONA LARGHETTI: Noi abbiamo presentato due versioni, una del nostro patto e una del loro patto, del patto ufficiale con i nostri emendamenti. I contenuti del patto della Regione Emilia-Romagna sono contenuti condivisibili ma non entrano nel merito delle politiche necessarie, si danno obiettivi di lungo periodo mentre nel frattempo stanno continuando allargamenti autostradali, stanno continuando politiche energetiche fossili come lo stoccaggio della CO2 a Ravenna, al nuovo deposito previsto quindi diciamo che il difetto principale del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna è di essere in contraddizione con tutte le pianificazioni e le politiche che si stanno facendo in Regione.

SPEAKER: Reca ER mette al primo posto tutto il verde possibile in un momento in cui l'emergenza climatica e ambientale peggiora le altre

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/06/2021	Ora		Emittente	TELEROMAGNA
Titolo Trasmissione	TELEROMAGNA - TG 19.00 - "Clima, manifestazione di Reca davanti alla sede della Regione" - (08-06-2021)				

tematiche che minacciano gravemente il territorio emiliano-romagnolo come emergenza energia, gestione di acqua, rifiuti, mobilità, consumo di suolo.

SILVIA ZAMBONI: Il messaggio che esce da questa manifestazione di stamattina è un messaggio che come Verdi e Europa verde condividiamo perché spinge anche le istituzioni ad accelerare le iniziative e le misure da prendere per la tutela del clima. Anche nella nostra Regione abbiamo visto i primi effetti negativi dei cambiamenti climatici, dalle ondate di calore in città ai periodi lunghi di siccità, ai fenomeni meteo estremi. Bisogna intervenire quindi e puntare sulle fonti rinnovabili, basta trivellazioni in Adriatico e sulla terraferma e invece spazio quindi all'efficienza energetica, all'eolico e al fotovoltaico.

TAG/SF

09-06-21 08.09 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/06/2021	Ora		Emittente	TRC SAT
Titolo Trasmissione		TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 20.40 - "Consegna simbolica del patto per il clima" - (08-06-2021)			

TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 20.40 - "Consegna simbolica del patto per il clima" - (08-06-2021)



In onda: 08.06.2021

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:22

Orario di rilevazione: 20:49:06

Intervento di: SILVIA ZAMBONI (VICE PRESIDENTE ASS. LEGISLATIVA - EUROPA VERDE), SIMONA LARGHETTI (ASSOCIAZIONE SLAVACICLISTI BOLOGNA)

Tag: ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA, REGIONE EMILIA ROMAGNA

SPEAKER: Sempre con Riccardo Riccò rimaniamo davanti alla sede della Regione Emilia-Romagna dove questa mattina è avvenuta una consegna simbolica del patto per il clima e per il lavoro ai rappresentanti dell'Assemblea legislativa da parte di Recla Er, rete emergenza climatica ed ambientale dell'Emilia-Romagna per sensibilizzare le istituzioni sugli argomenti legati al clima.

SPEAKER: Un documento alternativo al patto per il lavoro e per il clima in cui quest'ultimo è al primo posto è stato consegnato questa mattina ai rappresentanti dell'Assemblea legislativa nell'area antistante la sede della Regione Emilia-Romagna da parte di Recla ER. L'obiettivo è di dare voce alla preoccupazione con cui si sta gestendo l'emergenza climatica.

SIMONA LARGHETTI: Noi abbiamo presentato due versioni, una del nostro patto e una del loro patto, del patto ufficiale con i nostri emendamenti. I contenuti del patto della Regione Emilia-Romagna sono contenuti condivisibili ma non entrano nel merito delle politiche necessarie, si danno obiettivi di lungo periodo mentre nel frattempo stanno continuando allargamenti autostradali, stanno continuando politiche energetiche fossili come lo stoccaggio della CO2 a Ravenna, al nuovo deposito previsto quindi diciamo che il difetto principale del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna è di essere in contraddizione con tutte le pianificazioni e le politiche che si stanno facendo in Regione.

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	10/06/2021	Ora		Emittente	TRC SAT
Titolo Trasmissione	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 20.40 - "Consegna simbolica del patto per il clima" - (08-06-2021)				

SPEAKER: Recca ER mette al primo posto tutto il verde possibile in un momento in cui l'emergenza climatica e ambientale peggiora le altre tematiche che minacciano gravemente il territorio emiliano-romagnolo come emergenza energia, gestione di acqua, rifiuti, mobilità, consumo di suolo.

SILVIA ZAMBONI: Il messaggio che esce da questa manifestazione di stamattina è un messaggio che come Verdi e Europa verde condividiamo perché spinge anche le istituzioni ad accelerare le iniziative e le misure da prendere per la tutela del clima. Anche nella nostra Regione abbiamo visto i primi effetti negativi dei cambiamenti climatici, dalle ondate di calore in città ai periodi lunghi di siccità, ai fenomeni meteo estremi. Bisogna intervenire quindi e puntare sulle fonti rinnovabili, basta trivellazioni in Adriatico e sulla terraferma e invece spazio quindi all'efficienza energetica, all'eolico e al fotovoltaico.

TAG/SF

09-06-21 08.32 NNNN